# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — LUNEDI 23 LUGLIO — NUM. 173



**Abbonamenti.**

| | | Trimestre | Semestre | Anno |
|---|---|---|---|---|
| In ROMA, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 |

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

**Inserzioni.**

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *si è degnata nominare nell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro,*

**Di Suo moto-proprio:**

**Con decreto del 25 giugno 1888:**

**A cavaliere:**

Viara canonico teologo Bernardino, arciprete di S. Maria in Cuneo.

**Con decreti del 2 luglio 1888:**

**A commendatore:**

Cialdini cav. Guido, già R. Console a Valenza, collocato a riposo col titolo di Console generale onorario.

**A cavaliere:**

Nelli cav. Alessandro, fonditore in metalli in Roma, per la fusione in bronzo del monumento al Re Vittorio Emanuele in Bologna.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia,*

**Di Suo muto-proprio:**

**Con decreti del 25 giugno 1888:**

**A commendatore:**

Ferri cav. Ercole, intendente generale della Casa di S. A. R. il Principe Amedeo duca d'Aosta.

**A cavaliere:**

Scarfla Don Giovanni, cappellano maggiore addetto all'ospedale maggiore di Parma.

Gargaruti Massimiliano, ispettore degli uffici di Bocca della R. Casa.

**Con decreti del 2 luglio 1888:**

**Ad uffiziale:**

Bonardi cav. Giuseppe, Sindaco di Brescia — 20 anni di servizio.

**A cavaliere:**

Venturi Telesforo, autore del basamento del monumento del Re Vittorio Emanuele a Bologna.

Zanichelli Cesare, editore in Bologna per le splendide pubblicazioni in occasione delle feste dello studio bolognese.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **5524** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, N. 4610 sull'ordinamento del personale della Regia Marina;

Visto il Regio decreto 26 giugno 1887, N. 4659, (Serie 3a);

Vista la legge 30 giugno 1888 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali dello stato maggiore generale della Regia Marina è stabilito in conformità della seguente tabella:

| | | |
|---|---|---|
| Ammiragli | N. | 1 |
| Vice ammiragli | » | 5 |
| Contrammiragli | » | 13 |
| Capitani di vascello | » | 40 |
| Capitani di fregata | » | 49 |
| Capitani di corvetta | » | 52 |
| Tenenti di vascello | » | 269 |
| Sottotenenti di vascello | » | 152 |
| Guardiamarina | » | 78 |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1888.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

*Il Numero* **5525** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1878, n. 4610 sull'ordinamento del personale della R. marina;

Visto il R. decreto 26 giugno 1887, n. 4661, (Serie 3a);

Vista la legge 30 giugno 1888 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali del Corpo Sanitario militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella:

| | | |
|---|---|---|
| Ispettore | N. | 1 |
| Direttori | » | 3 |
| Medici capi di 1a classe | » | 8 |
| Medici capi di 2a classe | » | 12 |
| Medici di 1a classe | » | 57 |
| Medici di 2a classe | » | 58 |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1888.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

*Il Numero* **5526** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Viste le leggi 3 dicembre 1878, n. 4610 e 19 giugno 1887 n. 4584, sull'ordinamento del personale della R. Marina;

Visto il R. decreto 26 giugno 1887, n. 4767, (Serie 3a);

Vista la legge 30 giugno 1888 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli ufficiali del Corpo di commissariato militare marittimo è stabilito in conformità della seguente tabella:

| | | |
|---|---|---|
| Ispettore | N. | 1 |
| Direttore | » | 3 |
| Commissari capi di 1a classe | » | 12 |
| Commissari capi di 2a classe | » | 19 |
| Commissari di 1a classe | » | 112 |
| Commissari di 2a classe | » | 105 |
| Allievi commissari | » | 20 |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1888.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

*Il Num.* **5527** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1888 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889;

Visto il Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 1954 che istituisce nell'amministrazione marittima una categoria d'impiegati civili denominati scrivani locali;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico degli scrivani locali della R. Marina è stabilito come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Scrivani locali di 1a classe | N. | 28 |
| Scrivani locali di 2a classe | » | 24 |
| Scrivani locali di 3a classe | » | 20 |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1888.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

*Il Numero* **MMDCCCCXCVI** *(Serie 3a, parte supp.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Sogliano Cavour (Lecce), di cui nella deliberazione 24 ottobre 1885, per la trasformazione del locale Monte frumentario in una cassa di prestanze agrarie; la cui dotazione ammonta a lire 5,245.19;

Visto lo Statuto organico della nuova Opera Pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 30 giugno 1887;

Vista la legge 3 agosto 1862, sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Monte frumentario di Sogliano Cavour è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie;

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico della stessa Cassa in data 11 marzo 1888, composto di ventotto articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1888.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con RR. decreti in data dal 24 giugno al 10 luglio 1888:

Tovajera cav. Riccardo, intendente di finanza di 2ª classe, promosso alla 1ª.

Parenti cav. dott. Francesco, Palmana cav. Faustino, intendenti di finanza di 2ª classe, reggenti, id. all'effettività del posto.

Ulivieri Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero delle finanze, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute, per un mese, a datare dal 7 luglio 1888.

Schizzi Giulio, id. alle scritture di 4ª classe nell'Amministrazione delle dogane, id. id. per motivi di famiglia, per due mesi, id. dal 1° luglio 1888.

Cialdi Luigi, magazziniere di 4ª classe nei depositi dei sali e dei tabacchi, precedentemente impiegato della Regia Pontificia, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, con effetto dal 1° luglio 1888.

Ferrazzi Giovanni, contabile di 3ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, già impiegato della cessata Regia Cointeressata dei tabacchi, id. magazziniere di vendita dei generi di privativa, id. id.

Mandruzzato cav. Francesco, primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute per sei mesi, a datare dal 17 giugno 1888.

Trapani-Belli cav. Francesco, ispettore superiore di 2ª classe nell'Amministrazione del Demanio, nominato intendente di finanza di 2ª classe reggente, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Girgenti.

Verdiani Daniele, segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 2ª, con effetto dal 1° luglio 1888.

Veglio cav. Carlo, ispettore capo nel personale tecnico di finanza, nominato vice-direttore del Catasto di 1ª classe, reggente, id. id.

Rossi cav. Giovanni, ispettore centrale di ragioneria di 1ª classe, nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle finanze, con effetto dal 1° luglio 1888.

Benaglia cav. Giovanni, id. id. id. di 2ª classe, promosso alla 1ª, id. id.

Donati Agostino, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, id. id.

Buzzoni Francesco, id. id. id. id, id. id. id. id., id. id.

Merlo Angelo, magazziniere di vendita dei generi di privativa, id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.

Maghelli dott. Savino, segretario di 3ª classe nell'amministrazione provinciale del Ministero dell'Interno, nominato vice segretario di 2ª classe negli uffici della Corte dei Conti, id. dal 1° agosto 1888.

Grossi dott. Roberto, vice segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese, dovendo prestare servizio militare come ufficiale della milizia territoriale.

Cipriani Aurelio, capo verificatore di 3ª classe nelle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, promosso alla 2ª per anzianità e per merito di esame.

Barcellona Domenico, ufficiale alle scritture id. id., nominato capo verificatore di 3ª classe nelle Agenzie stesse, id. id.

Ruggiero Domenico, Marino Vincenzo, verificatori id. nominati ufficiali alle scritture di 3ª classe nelle Agenzie medesime.

Viviani Pietro, economo magazziniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, promosso alla 2ª.

Porcini Giuseppe, ufficiale di scrittura di 2ª classe id., id. alla 1ª.

Crispo Cappay Giuseppe, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Ravelli Paolo, Niccoli Giovanni, id. id. di 4ª id., id. alla 3ª.

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

**ESERCITO PERMANENTE**

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Mazzucchi cav. Guglielmo, maggiore generale, comandante la 3ª brigata di cavalleria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° agosto 1888.

*Arma dei carabinieri Reali.*

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Corderi di Montezemolo cav. Giulio, maggiore legione Torino, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° agosto 1888.

Santangelo Aurelio, tenente id. Roma, id. id. id.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Agrati cav. Giuseppe, maggiore 39 fanteria, collocato in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1888.

Volpino cav. Ferdinando, id. in aspettativa per riduzione di corpo Ferrara, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° agosto 1888.

Veyrat cav. Umberto, id. (personale delle fortezze) comandante il forte Brenta (Primolano), id. id. id.

Armandolini Alessandro, capitano 7 bersaglieri, id. id id.

Cernuschi Luigi, id. distretto Lodi, id. id. id.

Lavena Pietro, capitano regg. cavalleria Nizza, trasferito nell'arma di fanteria e destinato al distretto di Lodi.

Bonardi Benedetto, id. in aspettativa a Dogliani (Mondovì), richiamato in servizio al distretto di Cuneo.

Varini Vito, tenente id. Ferrara, id. id. 49 fanteria.

Rizzo Giovanni, id. id. Partanna (Trapani), id. id. 71 id.

Tappari Lionello, sottotenente id. Genova, id. id. 49 id.

Toni Marco, id. id. Modena, id. id. 42 id.

Pandolfelli Eugenio, id. id. per motivi di famiglia a Napoli, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Pisani Pasquale, capitano distretto Firenze, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° agosto 1888.

Giani Costante, id. 63 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Protto Pietro, tenente distretto Mondovì, id. id. id.

Cazzaniga Enrico, id. 77 fanteria, id. id. per sospensione dall'impiego.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Lovatelli Giuseppe, sottotenente regg. Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Spicacci Nicola, sottotenente medico in aspettativa per motivi di famiglia a Muro Lucano (Barletta), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo dal 1° agosto 1888.

*Corpo di commissariato militare.*

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Arango-Regneral Gaetano, tenente commissario ufficio revisione, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° agosto 1888.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Radò Sebastiano, tenente contabile ufficio revisione, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° agosto 1888.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Pecoroni Ferdinando, capitano contabile 6 alpini, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° agosto 1888 ed inscritto nella riserva.

Fresia Francesco, id. 6 id., id. id id.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 12 luglio 1888:

Papp cav. Paolo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° agosto 1888 inscritto nella riserva.

Balestrieri Federico, tenente id. id., id. id. id. id. inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Facta cav. Giuseppe, tenente d'artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° agosto 1888 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

**Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.**

Con R. decreto dell'8 luglio 1888:

Speziale Francesco, militare di 1ª categoria laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento nel Regio esercito permanente ed assegnato al distretto di Taranto.

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Alimena Stanislao, sottotenente di complemento fanteria, distretto Cosenza, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Pellero Angelo, id. artiglieria, id. Savona, nato nel 1866, accettata la dimissione dal grado.

Giannini Tommaso, sergente 10 artiglieria, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882) del distretto di Roma ed assegnato al 1° artiglieria per prestarvi il prescritto servizio.

I sottoindicati sottotenenti contabili di complemento sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile, a senso dell'articolo 6 della legge 29 giugno 1882, n. 830 (Serie 3ª).

Troncana Stefano, corpo speciale d'Africa.

Sfondrini Ercole, id.

Bigatti Angelo, distretto Torino.

Castaldi Giuseppe, id. Reggio Calabria.

Battaglia Francesco, id. Massa.

Fusco Enrico, distretto Catania.

Suno Isidoro, id. Bari.

Cini Paolo, id. Rovigo.

Vanacci Celio, id. Torino.

Belmonte Luigi, id. Roma.

Rubini Valentino, id. Piacenza.

Pescatori Arnaldo, id. Roma.

Biagiotti Francesco, id. Alessandria.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento dell'esercito permanente (art. 1° lettera *c*, della legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Doglia Paolo, furiere maggiore distretto Pavia, distretto Alessandria.

Ravagli Carlo, furiere id. Pesaro, id. Vercelli.

Del Riccio Alfredo, id. id. Bologna, id. Firenze.

Menta Giovanni, furiere maggiore id. Cremona, id. Cremona.

Lombardi Giovanni, id. id. Casale, id. Torino.

Assorati Vittorio, id. id. Frosinone, id. Spoleto.

Fatatis Francesco, furiere id. Napoli, id. Torino.

Stoppato Giuseppe, id. id. Verona, id. Padova.

Pietroni Alfredo, id. id. Macerata, id. Ancona.

**MILIZIA MOBILE.**

Con R. decreto del 12 luglio 1888:

Ricchetti Icilio, tenente milizia mobile, arma d'artiglieria, distretto di Roma, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Gallarini Francesco, capitano medico di milizia mobile, distretto Milano, accettata la dimissione dal grado.

Facciotto Giovanni, tenente complemento di fanteria, id. Firenze, inscritto nella riserva, fanteria, in seguito a sua domanda.

Simma Giovanni, sottotenente id. id. Torino, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendente da cause di servizio.

Angelini Vito, id. id. id. Bari, id. id. id.

Prisco Nicola, id. id. id. Bari, id. id. id.

Camponeschi Filippo, tenente contabile di milizia mobile id. Roma, accettata la dimissione dal grado.

Papini Oreste, id. id. id. Roma, inscritto, per sua domanda, collo stesso grado nella riserva.

De Maria Carlo, id. id. id. Roma, id. id. id.

Ranieri Pasquale, id. id. Roma, id. id. id.

Del Gaiso Gennaro, id. complemento id. Roma, id. id. id.

Francia Luigi, id. id. id. Roma, id. id. id.

I sottoindicati tenenti contabili della milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti, per loro domanda, col medesimo grado del ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

Daffieno Ulisse, distretto Monza.

De Luca Vincenzo, id. Catania.

Marchi Francesco, id. Firenze.

Monari Luigi, id. Bologna.

Figliolia Antonio, id. Roma.

Acchiardo Angelo, id. Torino.

Picchiottini Alessandro, id. Lecce.

Albrici Gio. Battista, id. Brescia.

Aletta Alfonso, id. Gaeta.

Gandolfo Gio. Battista, id. Genova.

Zinzani Ulisse, id. Roma.

Dalla Pozza Marco, id. Vicenza.

Asti Giuseppe, id. Reggio Emilia.

Gaboardi Aurelio, id. Roma.

Anselmi Cipriano, id. Torino.

Loria Almerico, id. Napoli.

Principi Antonio, id. Aquila.

I sottoindicati tenenti contabili effettivi e di complemento alla milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa.

*Effettivi.*

Mele Raffaele, distretto Roma.
Mondino Pietro, id. Roma.
Omodei-Zorini Federico, id. Verona.

*Di complemento.*

Tebaldino Tebaldo, distretto Brescia.
Lazanio Stefano, id. Mondovì.

I sottoindicati ufficiali contabili di complemento alla milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti, per loro domanda, col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva.

*Tenenti contabili.*

Mariani Giovanni, distretto Bergamo.
Mucedda Francesco, id. Sassari.
Leonzio Nicola, id. Roma.
Inglese Evasio, id. Roma.
Maiocchi Felice, id. Verona.
Costamagna Bernardino, id. Bologna.
Leone Rocco, id. Roma.
Alessio Carlo, id. Sassari.
Piccardi Pietro, id. Firenze.
Lauro Francesco, id. Roma.
Cambiaghi Giuseppe, id. Parma.
Tafuto Giovanni, id. Catanzaro.
Beltrandi Alberto, id. Salerno.
Squassi Michele, id. Milano.
Monti G'o. Battista, id. Bologna.
Sangiovanni Gaetano, id. Roma.
Derocchi Celso, id. Lecco.
Costa Luigi, id. Messina.
Proserpio Gaetano, id. Firenze.
Giorda Giovanni, id. Torino.
Zannelli Giovanni, id. Firenze.
Butera Salvatore, id. Torino.

*Sottotenenti contabili.*

Bourcet Domenico, distretto Roma.
Rebaudi Luigi, id. Genova.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento alla milizia mobile (art. 1°, lett. c, legge 29 giugno 1882, N. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Ricciotti Ignazio, furiere maggiore distretto Palermo, assegnato al distretto di Caserta.
Bertolli Benedetto, id. id. Ancona, id. id. Bergamo.
Iazeolla Girolamo, id. id. Benevento, id. id. Pesaro.
Fresia Angelo, id. id. Casale, id. id. Torino.
Pennino Vincenzo, id. id. Napoli, id. id. Napoli.
Duina Bartolomeo, id. id. Brescia, id. id. Verona.
Zucchetta Giuseppe, id. id. Venezia, id. id. Verona.
Astorri Enrico, id. id. Piacenza, id. id. Piacenza.
Macoschi Luigi, id. id. Caserta, id. id. Caserta.
Schepis Antonino, id. id. Messina, id. id. Messina.
Furore Francesco, id. id. Catanzaro, id. id. Pavia.
Braglia Leandro, furiere id. Reggio Emilia, id. id. Mantova.
Pacchioni Aderito, furiere maggiore id. Modena, id. id. Firenze.
De Tullio Achille, furiere id. Gaeta, id. id. Vercelli.
Speranza Luigi, furiere maggiore id. Caserta, id. id. Napoli.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Cairo Luigi, tenente di milizia mobile, bersaglieri, distretto Roma, inscritto nella riserva dietro sua domanda.
Bellasi Riccardo, sottotenente complemento fanteria, id. Caltanissetta, nato nel 1853, accettata la dimissione dal grado.
Novatzhy Massimiliano, id. id. Palermo, nato nel 1856, id. id. id.

**UFFICIALI DI RISERVA.**

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Bianco Pietro, capitano di riserva, fanteria, residente a Sassari, dispensato, per ragione di età e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.
Velzi Rodolfo, id. cavalleria, id. a Monza, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Agnelli Norberto, maresciallo d'alloggio in ritiro dei carabinieri Reali, domiciliato a Lodi, nominato sottotenente di riserva (carabinieri Reali).

**MILIZIA TERRITORIALE.**

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Beretta Antonio, tenente d'artiglieria milizia territoriale 63ª compagnia Lucca, accettata la dimissione dal grado.
Giannini Tommaso, sottotenente id. id. nato nel 1864, in servizio presso il 1° artiglieria, id. id. id.
Gambacorta Francesco, tenente medico id. 245 batt., distretto Avellino, nato nel 1850, id. id. id.
Berrini Cipriano, cittadino laureato in medicina e chirurgia avente i requisiti determinati col R. decreto 8 aprile 1888, nominato sottotenente medico nel corpo sanitario della milizia territoriale, 55 batt. distretto Brescia.
Minotti Ciro, cittadino domiciliato a Napoli, avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, nominato sottotenente della milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla 27ª compagnia Bari. Dovrà presentarsi al comando del distaccamento del 2 genio in Capua nelle ore antimeridiane del 16 agosto p. v. per prestare il prescritto servizio.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

È accettata la dimissione dal grado dei sottodescritti ufficiali della milizia territoriale.

*Arma di fanteria.*

Marcucci Guido, tenente 144 batt. Macerata.
Fadda Gavino, sottotenente 316 id. Cagliari.
Calcaterra Carlo, sottotenente 266 batt. Taranto

*Arma d'artiglieria.*

Bagini Filippo, tenente 61ª compagnia Massa.

I sottodescritti sottufficiali con otto o più anni di effettivo servizio sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

De Luca Achille, dimorante a Torino, 3 regg. alpini, batt. Fenestrelle, 28ª compagnia.
Scotti Giovanni, id. Como, 54 batt., 4ª comp. Brescia.
Romani Gaetano, id. Piacenza, 71 id. 3ª id. Piacenza.
Marzi Cesare, id. Piacenza, 71 id. 3ª id. Piacenza.
Bertoldi Felice, cittadino avente i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, dimorante a Venezia, nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria, 6 regg. alpini, batt. Verona, 58ª comp. (per anzianità segue il sottotenente Gisla Enrico).

I seguenti cittadini, aventi i requisiti determinati dal R. decreto, 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti della milizia territoriale arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore ant del 16 agosto p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il prescritto mese di servizio.

I comandanti di corpi d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita ai detti ufficiali.

Ferroni Edoardo, dimorante in Ancona, destinato 140 batt., 2ª comp. Ancona, presterà servizio nel 14 fant. Ancona.
Doria Andrea, id. Milano, id. 34 id., 2ª id. Voghera, id. id. 21 id., Milano.
Sabetti Liborio, id. Caiazzo (Caserta), id. 228 id., 4ª id. Napoli, id. id. 41 id. Caserta.
Ancarano Alfredo, id. Roma, id. 216 id., 1ª id. Frosinone, id. id. 5 id., Roma.
Vincenti Giovanni, id. Nola (Caserta), id. 189 id., 1ª id. Massa, 41 id. Caserta.
Luserna D'Angrogna Alessandro Carlo, id. Torino, id. 2 regg. alpini, batt. Dronero, 26ª comp., id. id. 2 regg. alpini, battaglione Dronero.
Gisla Enrico, id. Torino, id. 8 batt., 4ª comp. Vercelli, id. id. 55 fant. Torino,

**IMPIEGATI CIVILI.**

Con R. decreto del 15 luglio 1888:

Divizia Paolo, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria, è destinato alla fabbrica d'armi di Torino.

Pellero Angelo, id. id. id. alla fonderia di Genova.

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Civitelli comm. Cesare, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero guerra, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorario di direttore generale, dal 1° luglio 1888.

Villa comm. Carlo, id. 2ª classe id., promosso direttore capo di divisione di 1ª classe, id.

Sacchetti cav. Giuseppe, capo sezione di 2ª classe id., id. capo sezione di 1ª classe, id.

Deleuse cav. Gustavo, segretario di 1ª classe id., id. id. di 2ª classe, id.

Omio dott. Gio. Battista, id. di 2ª classe id., id. segretario di 1ª classe, id.

Zini Zino, id. di 3ª classe id., id. id. di 2ª classe, id.

## BOLLETTINO N. 27.

**SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA**

**dal dì 2 all'8 di luglio 1888.**

### Regione I. — Piemonte.

*Cuneo* — Carbonchio essenziale: 7 bovini, con 1 morto, a Villafalletto, 1 bovino, morto, a Benevagienna.

Carbonchio: 3 bovini, morti, a Cuneo e Scarnafigi.

Vaiuolo ovino: in una mandra a pascolo a Vinadio.

*Torino* — Carbonchio sintomatico: 3, letali, a Verolengo.

*Alessandria* — Forme tifose dei bovini: 4, a S. Martino, Rebella e Castagnole Lanze.

Pneumoniti infettive degli equini: 1, a Novi.

### Regione II. — Lombardia.

*Sondrio* — L'afta e zoppina è cessata — La scabbie degli ovini è cessata a S. Giacomo; continua a Teglio, Revate, Berbenno ed è apparsa a Piateda.

*Bergamo* — Carbonchio essenziale: 8 bovini, a Bolgare, 1, a Colognola.

*Brescia* — Id.: 3 bovini, morti a Sopraponte.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Manerbio.

### Regione III. — Veneto.

*Verona* — Afta epizootica: 322 bovini, a S. Zeno di Montagna, e 83 suini.

Affezione morvofarcinosa: 1, a Villafranca (abbattuto), 1 sospetto, a S. Bonifacio.

Carbonchio sintomatico: 1 equino, a S. Zeno (abbattuto).

*Vicenza* — Carbonchio: 9 bovini, morti, a Cismon, Tezze, Torri di Quartesolo.

*Belluno* — Id: 29 bovini, morti, ad Alano e Farra d'Alpago, 1, id. id., a Mel.

Afta e zoppina: 250 fra bovini ed ovini a Sovramonte.

*Udine* — Carbonchio: 7 bovini, morti, a Travesio, 1 id. id. a Udine.

Scabbie degli equini: 1, a Sequals.

*Treviso* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Meduna.

*Rovigo* — Carbonchio: 6 bovini, con 4 morti, a Porto Tolle.

### Regione V. — Emilia.

*Piacenza* — Afta epizootica: 1 bovino, a Cortemaggiore.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Firenzuola.

Affezione morvofarcinosa: 1, a S. Antonio (abbattuto).

*Parma* — Forme tifiche degli equini: 1, letale, a Parma.

*Modena* — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Mirandola.

*Ferrara* — Carbonchio essenziale: 6 bovini, morti, a Ostellato, Migliarino e Massafiscaglia.

*Bologna* — Influenza pneumonica degli equini: 1, ad Imola.

### Regione VI. — Marche ed Umbria.

*Perugia* — Carbonchio: 1 bovino, a Rieti.

Scabbie degli ovini: 258, a Camello.

### Regione VII. — Toscana.

*Firenze* — Afta epizootica: 6 bovini, a Fucecchio.

*Grosseto* — Influenza pneumonica degli equini (asini): 200, con 12 morti, a Pitigliano, Manciano, Magliano e Roccastrada.

### Regione IX. — Meridionale Adriatica.

*Lecce* — Agalassia contagiosa degli ovini: domina a Palagiano.

### Regione X. — Meridionale Mediterranea.

*Caserta* — Continua l'agalassia a Roccaromana e Picinisco — Persistono i 2 casi sospetti di morva ad Arpino.

Angina carbonchiosa dei suini: 15, con 10 morti a Cervino.

*Avellino* — Scabbie degli ovini: continua a Quindici: pochi casi ad Avella.

*Napoli* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Napoli.

*Cosenza* — Carbonchio essenziale: 54 ovini, con 52 morti, a S. Donato.

*Catanzaro* — Influenza pneumonica degli equini (asini): è comparsa anche a Scandale, con poca mortalità.

### Regione XI. — Sicilia.

*Siracusa* — Influenza pneumonica degli equini: continua; benigna, a Modica e Lentini.

### Regione XII. — Sardegna.

*Cagliari* — Angina carbonchiosa: domina nei bovini ed equini, con 9 morti, a Massama.

Roma, addì 20 luglio 1888.

Dal Ministero dell'Interno,

*Il Direttore della Sanità Pubblica*
L. Pagliani.

## MINISTERO
## di Agricoltura, Industria e Commercio

Sotto Segretariato di Stato — Divisione I — Sezione II

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

In forza di contratto notarile rogato in Londra il 24 Maggio 1888 e registrato in Milano il 9 successivo giugno al N 14569 Vol. 358 Fog. 42 Atti privati, il Sig. Bostwick Walter Whitfield di Londra ha ceduto e trasferito alla Bostwick Gate e Shutter Company Limited con sede pure in Londra tutti i diritti a lui spettanti sulla privativa industriale: « perfezionamenti nelle cancellate e nelle inferriate chiudibili e piegabili », conferitagli con Attestato 19 Maggio 1887 Vol. XLII N. 385 per la durata di anni tre a decorrere dal 30 giugno stesso anno.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 14 giugno 1888, e indi registrato presso l'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 19 luglio 1888.

*Il Direttore capo della 1ª Divisione:* G. Fadiga.

## MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I. — SEZIONE II.

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

In forza di atto notarile datato da Hartford, Stati Uniti d'America, il 14 maggio 1888, e registrato in Torino il 7 successivo giugno al N. 7884 vol. 8 Atti privati, la Gatling Gun Company di Hartford ha ceduto e trasferito alla Gatling Gun Limited di Londra, tutti i diritti che le competono sulla privativa industriale: *perfezionamenti nei cannoni a macchina e negli alimentatori per i medesimi e per altri usi*: originariamente conferita al signor Accles James George di Londra, con attestato 20 luglio 1883, vol. XXXI n. 174 per la durata di anni 14 a decorrere dal 30 settembre stesso anno, indi trasferita alla predetta Gatling Gun Company di Hartford come da notificazione inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno delli 16 gennaio 1885 n. 12.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 12 giugno 1888 e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, addì 19 luglio 1888.

*Il Direttore capo della 1ª Divisione*: G. FADIGA.

## MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II.

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

In forza di atto notarile datato da Hartford, Stati Uniti d'America, il 14 maggio 1888 e registrato in Torino il 7 successivo giugno al N. 7883 vol. 8, Atti privati, la Gatling Gun Company di Hartford ha ceduto e trasferito alla Gatling Gun Limited di Londra tutti i diritti che le competono sulla privativa industriale: « perfectionnements dans le mécanisme servant à alimenter les cartouches dans les armes à feu mécaniques », ad essa conferita con attestato 31 luglio 1886, vol. XL, n. 73 per la durata di anni sei a decorrere dal 30 giugno stesso anno.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 12 giugno 1888 e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 21 luglio 1888.

*Il Direttore capo della 1ª Divisione:* G. FADIGA

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: num. 840330 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 25 al nome di *Minon* Maria fu Arcangelo, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Espinosa, fu Gennaro, vedova Minon, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Menonna* Maria fu Arcangelo, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Espinosa fu Gennaro, vedova *Menonna*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 luglio 1888.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento del cavo Galveston-Tampico. I telegrammi pel Messico, America Centrale e del Sud, riprendono istradamento normale.

Annunzia inoltre l'interruzione della linea fra Bangkok (Siam) e Saïgon (Cocincina). I telegrammi per la Cocincina ed oltre, s'istradano per via Singapore, riscuotendo le tasse relative.

Roma, 21 luglio 1888.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA GUERRA

### MANIFESTO.

*Concorso per la nomina di sottotenente Veterinario nel Corpo veterinario militare.*

Il Ministro della guerra rende noto che in base al R. decreto 18 luglio 1882, n. 909 (Serie 3ª) è aperto un nuovo concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel Corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *Zoojatra* presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, nonchè quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2ª Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L 2000;

3. Essere di buona condotta;

4. Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 15 settembre p. v. la loro rispettiva domanda in carta da bollo da L. 1, indicante il loro casato, nome, filiazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

*a)* Atto di nascita debitamente legalizzato;

*b)* Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

*c)* Diploma originale (non copia autentica) di dottore di *Zoojatria*. L'aspirante che ottenne il diploma in una Università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

*d)* Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

*e)* Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

*f)* Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande pel mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dei diplomi e certificati di cui alle lettere c) d) f).

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro, ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1889. Per ciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1889, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la Scuola Militare in Modena per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai Corpi, ai quali saranno già stati destinati

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria anatomia, fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nel l'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti.

Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nel Regio esercito permanente, ed iscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

*Il Ministro*
E. Bertolè-Viale.

3

(*Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento per le Biblioteche pubbliche governative, approvato con R. decreto del 28 ottobre 1885 (N. 3464) avranno luogo, nel mese di ottobre p. v., gli esami degli alunni per l'abilitazione all'ufficio di sottobibliotecario e quelli per la nomina degli apprendisti a distributori di terza classe.

Le domande, su carta bollata da lire 1 20, per l'ammissione ai suddetti esami, dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 31 agosto prossimo.

Roma, 18 luglio 1888.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione superiore
G. Ferrando.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO.

Art. 122. — Chiunque aspira ad impieghi nelle Biblioteche governative, deve essere cittadino italiano, e deve presentare:

*a*) Un certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del luogo, ove l'aspirante dimora, e la fedina criminale;

*b*) La fede di nascita dalla quale risulti che l'aspirante ha compito i 17 anni e non abbia oltrepassato i 30;

*c*) Un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione fisica, indicando qualunque difetto o imperfezione fisica di esso;

*d*) Una dichiarazione di essere disposto a prestar servizio in quella Biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

L'istanza, diretta al Ministero e consegnata alla Direzione della maggiore Biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo dove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Art. 123. — Per la preparazione agl'impieghi superiori delle Biblioteche governative, è istituito nelle Biblioteche Vittorio Emanuele di Roma e Nazionale di Firenze un alunnato.

Art. 124. — Per essere nominati alunni, oltre ai certificati indicati nell'art. 122, gli aspiranti dovranno produrre la licenza liceale, indicare nella istanza se intendono essere addetti alla Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma o alla Nazionale di Firenze, e sottoporsi nella Biblioteca da essi prescelta, ad un esame scritto; il quale si darà ogni anno davanti ad un delegato del Ministero

L'esame comprenderà:

1° Un componimento italiano su di un argomento di storia della letteratura italiana;

2° Una versione in italiano da una lingua classica od orientale, secondo che piaccia al candidato;

3° Un passo di scrittore francese, scritto a dettatura;

4° La traduzione italiana in iscritto di questo passo, senza aiuto di libri o dizionari.

I temi inviati dal Ministero saranno uguali per le due Biblioteche ed aperti dal delegato alla presenza dei candidati.

Il delegato ritirerà i temi scritti dagli alunni, e firmandoli li invierà al Ministero.

La Commissione giudicante, nominata dal Ministero, si riunirà presso il Ministero della pubblica istruzione, ed esaminati i titoli e le prove dei candidati e tenuto conto della loro perizia calligrafica, designerà i più meritevoli.

Art. 125. — L'alunno ha obbligo di servire gratuitamente nella Biblioteca da lui prescelta, in tutte le ore di ufficio come gli altri impiegati superiori a stipendio; di disimpegnare le attribuzioni ed i lavori che gli saranno affidati dal prefetto della Biblioteca, e di frequentare il corso tecnico che verrà dato secondo le norme e le prescrizioni determinate con decreto ministeriale. 1

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

### RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 21 Luglio 1888

*Presidenza del Vicepresidente* Tabarrini.

La seduta è aperta alle ore 3.

CENCELLI, segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

PRESIDENTE dà comunicazione di un messaggio del presidente della Camera dei deputati col quale si accompagnano al Senato due progetti di legge di iniziativa parlamentare.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE ordina l'appello per la nomina mediante votazione a schede segrete della Commissione di nove membri che dovrà riferire intorno al progetto: « Modificazioni alla legge comunale e provinciale 20 marzo 1865. »

CORSI L., segretario, fa l'appello.

(Segue l'estrazione a sorte di quattro scrutatori, per la verifica del risultato della votazione).

*Domanda del senatore Gadda.*

GADDA prega il ministro dell'istruzione pubblica di voler dichiarare se abbia predisposto i provvedimenti necessari per il completamento della scuola di architettura di Firenze, mediante l'attuazione nella me-

desima del corso superiore che fu contemplato dal decreto Reale di creazione di quella scuola.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, annuncia essere già quasi pronto un progetto di legge per la definitiva costituzione di entrambi i corsi della scuola superiore di Firenze.

Assicura che il Governo farà in modo che quegli alunni i quali compirono il primo corso e che superarono gli esami finali del medesimo, possano senza perdita di tempo e senza alcun conseguente loro danno cominciare utilmente gli studi del secondo corso allo scopo di ottenere il diploma finale di architetto.

Assicura inoltre che qualunque altra deliberazione siasi per prendere in ordine alla definitiva sistemazione degli studi architettonici in Italia, la scuola di Firenze e il suo completamento non ne saranno in nessuna guisa nè compromessi, nè ritardati.

GADDA ringrazia.

*Discussione del progetto di legge: « Modificazione alla legge 23 gennaio 1887 sull'ordinamento del Credito agrario (N. 120). »*

MAJORANA-CALATABIANO, relatore. Approvando il progetto, l'Ufficio centrale si è trovato nell'imbarazzo a proposito dell'art. 2 in quella parte che riguarda le associazioni libere di proprietari e di conduttori di fondi rustici. Crede questa formula oscura e chiede che sia chiarita nel regolamento.

Fa inoltre le sue riserve sulla disposizione dell'art. 3 che autorizza ad impiegare in acquisto di cartelle agrarie i fondi disponibili della Cassa depositi e prestiti. Chiede che il Governo s'impegni a determinare nel regolamento la quantità possibilmente minima di questi fondi che potrà essere impiegata nell'acquisto di cartelle agrarie.

Con queste assicurazioni, visto lo stato dei lavori parlamentari, l'Ufficio centrale consentirà senz'altro all'approvazione del progetto di legge.

GRIMALDI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, fornisce spiegazioni e assicurazioni su questi due punti della legge e dimostra che, essendo il Governo d'accordo coll'Ufficio centrale nell'interpretare le disposizioni sulle quali si è trattenuto il relatore, non v'ha dubbio che il regolamento chiarirà meglio il senso delle disposizioni medesime.

MAGLIANI, ministro delle finanze, dichiara essere sempre stata sua fermissima intenzione di mantenere salde ed incolumi le basi di sicurezza di quel grande e benefico istituto che è la Cassa dei depositi e prestiti.

Osserva come poi la Cassa medesima non sia autorizzata ad investire che una parte del suo capitale in titoli del credito agrario.

Sostiene che con tutte le cautele e con tutte le limitazioni delle quali è circondata l'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti non ci sia il minimo motivo di concepire timori per essa.

GRIMALDI, ministro di agricoltura, industria e commercio, fa notare come non possa convenire di discutere troppo delle cartelle agrarie prima ancora che esse vengano al mondo, a rischio di far dubitare della solidità delle medesime, mentre è dimostrato e certo che esse avranno solidità pari a quella di ogni altro titolo fondiario ed ipotecario.

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, osserva che pel modo in cui il progetto è formulato sembra che l'investimento di una parte dei fondi della Cassa depositi e prestiti sia quasi obbligatorio.

Dice impossibile negare che vi sieno degli investimenti più solidi che non potrà essere quello in cartelle agrarie, massime se si considera che potranno essere molti e di diversa potenza e di diverso credito gli Istituti di emissione delle dette cartelle.

MAGLIANI, ministro delle finanze, replica trattarsi non di un obbligo ma di una potestà data alla Cassa dei depositi e prestiti.

Insiste sulla efficacia pienamente rassicurante dei controlli amministrativi che circondano la Cassa dei depositi e prestiti. Sarà poi cura del Governo di introdurre nel regolamento disposizioni le quali implichino ogni maggiore garanzia per la solidità degli Istituti i quali sieno abilitati ad emettere cartelle agrarie, oltre alle garanzie che, in vista di assicurare questa solidità, sono già contenute nella legge di creazione del credito agrario.

GRIMALDI, ministro d'agricoltura, industria e commercio, spiega il carattere della legge in discussione e si duole che il relatore dell'ufficio centrale abbia in certa guisa screditato le cartelle agrarie, le quali sono completamente garantite.

MAJORANA-CALATABIANO, relatore. Se sorgeranno per il credito agrario delle società potenti, le quali dieno ogni massima garanzia, egli sarà il primo a rallegrarsene.

Però crede che non si possano nè si debbano dissimulare le difficoltà che dovranno superarsi prima che il nuovo Istituto giunga a tal punto da potersi dire definitivamente e felicemente impiantato.

MAGLIANI, ministro delle finanze, dà nuove assicurazioni circa le cautele complete che si useranno per l'investimento di fondi della Cassa dei depositi e prestiti in cartelle agrarie e spiega le ragioni che hanno consigliato la redazione dell'art. 3 del progetto.

Fra queste ragioni una è che la Commissione parlamentare di sorveglianza alla Cassa ha più di una volta lamentato che la Cassa impieghi troppi de' suoi fondi in conto corrente col Tesoro.

PRESIDENTE chiude la discussione generale.

Gli articoli del progetto sono senza ulteriori osservazioni approvati.

*Presentazione di un progetto di legge*

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, presenta il progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati: « Autorizzazione di un sussidio speciale dello Stato per le bonifiche polesane. »

*Approvazione dei progetti di legge: « Spesa straordinaria per provvedere alla residenza del Parlamento nazionale » (N. 121); Autorizzazione di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio 1888-89 della somma necessaria per provvedere all'acquisto di un palazzo e al relativo adattamento ad uso della Regia ambasciata in Madrid » (N. 128).*

VALSECCHI, relatore per la Commissiane permanente di finanza per il progetto riguardante la residenza del Parlamento nazionale, dà lettura della relazione approvativa concernente il progetto medesimo il quale viene senza alcuna modificazione od osservazione approvato.

PRESIDENTE apre la discussione sul progetto relativo alla maggiore spesa straordinaria per l'acquisto e sistemazione di un palazzo ad uso della Regia ambasciata a Madrid.

CAVALLINI fa notare che il ministro degli affari esteri ha già accennato al concetto di adottare il sistema di edificare in tutte le grandi capitali del mondo un palazzo per la sede della nostra rappresentanza nazionale.

Riconosce che questo sistema risponde alle esigenze della dignità di una grande nazione qual'è e vuole essere l'Italia.

Ma si preoccupa dei gravi oneri che ne verranno all'erario.

Ricorda che di dieci leggi che si sono ultimamente presentate sette od otto hanno portato sempre nuove spese, malgrado i precetti della legge di contabilità.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, si duole dell'opposizione mossa a questa legge dal senatore Cavallini.

Ricorda che l'elevazione ad ambasciata della legazione di Madrid è stata richiesta da ragioni politiche, quelle stesse che hanno mosso altre nazioni a fare altrettanto.

Elevata la legazione ad ambasciata occorreva provvederla di una conveniente residenza.

La presente legge rappresenta non solo la soddisfazione delle esigenze della dignità nazionale, ma rappresenta altresì una vera e propria economia di fronte alle spese che si vanno facendo tutti gli anni

per fitti, per miglioramenti ed ammobigliamento e per la sicurezza degli archivi.

Confida quindi che il Senato vorrà approvare il progetto di legge.

PRESIDENTE chiude la discussione generale.

Il progetto è senza più approvato.

*Approvazione dei seguenti progetti di legge: « Acquisto di mobilio ad uso delle Regie ambasciate e legazioni all'estero aventi sede in locali demaniali » (N. 127); « Autorizzazione alla Cassa dei depositi e prestiti di concedere un mutuo di favore alla città di Grosseto » (N. 126); « Ricostruzione del comune di Campomaggiore » (N. 125); « Modificazioni alla legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (serie 2ª) pel risanamento della città di Napoli » (N. 119).*

Senza discussione sono successivamente approvati i progetti seguenti:

« Acquisto di mobilio ad uso delle Regie ambasciate e legazioni all'estero aventi sede in palazzi demaniali ».

(Relatore, senatore Finali).

« Autorizzazione alla Cassa dei depositi e prestiti di concedere un mutuo di favore alla città di Grosseto per spese di miglioramento delle sue condizioni igieniche ».

(Relatore, senatore Puccioni).

« Ricostruzione del comune di Campomaggiore ».

(Relatore, senatore Rossi Giuseppe).

« Modificazioni alla legge 15 gennaio 1885 pel risanamento della città di Napoli ».

(Relatore, senatore Basile).

*Risultato di votazione segreta.*

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione per la nomina dei membri della Commissione che riferirà intorno al progetto: « Modificazioni alla legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 »:

| | |
|---|---|
| Votanti | 76 |
| Maggioranza | 39 |

Ottennero la maggioranza assoluta e riuscirono quindi nominati a primo scrutinio i seguenti signori:

| | | |
|---|---|---|
| Senatore Piroli | con voti | 74 |
| » Ferraris | » | 69 |
| » Finali | » | 68 |
| » Cencelli | » | 67 |
| » Majorana-Calatabiano | » | 58 |
| » Cambray-Digny | » | 57 |
| » Errante | » | 43 |

Ebbero poi maggiori voti i senatori Bargoni, Verga C., Rossi Giuseppe e Pecile, fra i quali si procede ad una votazione di ballottaggio per la nomina dei due membri mancanti a complemento della Commissione.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la detta votazione di ballottaggio e per la votazione a scrutinio segreto dei diversi progetti discussi ed approvati nel corso della seduta.

*Risultato di votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione seguita sui progetti oggi discussi ed approvati:

Modificazioni alla legge 23 gennaio 1887 sull'ordinamento del credito agrario:

| | |
|---|---|
| Votanti | 78 |
| Favorevoli | 64 |
| Contrari | 14 |

(Il Senato approva).

Autorizzazione di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1888-89 della somma necessaria per provvedere all'acquisto di un palazzo e al relativo adattamento ad uso della Regia ambasciata in Madrid:

| | |
|---|---|
| Votanti | 78 |
| Favorevoli | 68 |
| Contrari | 10 |

(Il Senato approva).

Ricostruzione del comune di Campomaggiore:

| | |
|---|---|
| Votanti | 78 |
| Favorevoli | 63 |
| Contrari | 15 |

(Il Senato approva).

Autorizzazione alla Cassa dei depositi e prestiti di concedere un mutuo di favore alla città di Grosseto per opere di miglioramento delle sue condizioni igieniche:

| | |
|---|---|
| Votanti | 78 |
| Favorevoli | 68 |
| Contrari | 10 |

(Il Senato approva).

Spesa straordinaria per provvedere alla residenza del Parlamento nazionale:

| | |
|---|---|
| Votanti | 78 |
| Favorevoli | 63 |
| Contrari | 15 |

(Il Senato approva).

Acquisto di mobilio ad uso delle Regie ambasciate e legazioni all'estero aventi sede in palazzi demaniali:

| | |
|---|---|
| Votanti | 78 |
| Favorevoli | 68 |
| Contrari | 10 |

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 15 gennaio 1885, n. 2892, (Serie 3ª), pel risanamento della città di Napoli:

| | |
|---|---|
| Votanti | 78 |
| Favorevoli | 66 |
| Contrari | 12 |

(Il Senato approva).

*Approvazione dei progetti: « Autorizzazione a diversi comuni per eccedere i centesimi addizionali »* (N. 129-130); *« Convenzione colla Navigazione generale italiana per un servizio postale nel Mar Rosso »* (N. 124); *« Modificazioni alla tariffa doganale generale relativamente ai pesci marinati ed al tonno sott'olio »* (N. 123).

Sul progetto riguardante i centesimi addizionali, a nome della Commissione di finanza, riferisce il senatore MARTINELLI; sui progetti riguardanti il servizio postale nel Mar Rosso e le modificazioni alla tariffa doganale generale riferisce il senatore FINALI.

Tutte tre le relazioni, fatte verbalmente, concludono favorevolmente alla adozione dei progetti, che sono tutti tre approvati senza discussione e senza modificazioni.

*Discussione del progetto: « Estensione della insequestrabilità agli stipendi, assegni e pensioni dovuti dal Fondo per il culto, dagli economati, dai comuni, dalle provincie e da altri enti »* (N. 122).

RIBERI fa plauso ai principi che informano questo progetto di legge ma domanda una spiegazione: gli impiegati contemplati dall'articolo 1° possono essere posti in disponibilità od aspettativa con un assegno molto limitato. Ora, in questi casi, ritiene che lo stipendio dell'impiegato non dovrebbe essere, durante l'aspettativa e la disponibilità, soggetto a sequestrabilità o che, quanto meno, dovrebbe essere serbata la proporzione fra il sequestro e la riduzione dell'assegno dell'impiegato.

Crede che una simile disposizione potrà inserirsi nella legge che sarà per farsi, come si promette in questo articolo 1°.

Chiede pertanto al presidente del Consiglio se la legge debba interpretarsi nel senso che quando un impiegato, che abbia sequestrato o ceduto un quinto del suo stipendio, passando in disponibilità od aspettativa esso debba continuare ad avere colpito lo stipendio nel suo quinto originario o nel quinto dell'assegno di disponibilità ed aspettativa.

Chiede infine se nella legge presente sieno o no contemplati gli impiegati straordinari.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, fa la storia dell'art. 1° che originariamente accennava agli impiegati *in ruolo*. La Commissione della Camera tolse le parole *in ruolo*.

Questa nuova dizione fu stabilita appunto per provvedere a tutte le esigenze e per contemplare anche gli straordinari.

Quanto agli assegni di disponibilità e di aspettativa fin qui essi sono stati insequestrabili, però la questione è stata oggi pregiudicata dal disposto dell'art. 2°.

Dimostra che coll'art. 3° non si viola alcun principio giuridico e si provvede con concetti umani e corretti ad un importantissimo servizio pubblico.

COSTA, relatore dell'Ufficio centrale, prende atto delle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, e rispondendo al quesito concreto presentato dal senatore Riberi gli dichiara che il disposto del progetto di legge deve intendersi nel senso che, così come l'impiegato andando ad aumentare lo stipendio dovrebbe vedere colpito da sequestro il quinto dello stipendio aumentato, per la stessa ragione, diminuendosi lo stipendio, anche la parte sequestrata dovrà ritenersi proporzionatamente ristretta.

RIBERI ringrazia il presidente del Consiglio e il relatore dell'Ufficio centrale delle fatte dichiarazioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Gli articoli del progetto sono senza modificazioni approvati.

*Risultato di votazione di ballottaggio.*

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione di ballottaggio seguito fra i senatori Bargoni, Verga C., Rossi G. e Pecile per la nomina dei due rimanenti membri della Commissione che riferirà sul progetto di « Modificazioni alla legge comunale e provinciale 20 marzo 1865. »

La maggioranza essendo di 39, il senatore Rossi G. ottenne voti 46 ed il senatore Verga C. ne ebbe 42; laonde essi vengono proclamati membri della detta Commissione, che rimane per tal modo definitivamente composta dei senatori Piroli, Ferraris, Finali, Cencelli, Majorana-Calatabiano, Cambray-Digny, Errante, Rossi G. e Verga C..

*Proposta del Senatore Finali.*

FINALI, prima che il Senato si proroghi, crede di interpretarne il pensiero proponendo un caldo ringraziamento al primo vice presidente onor. Tabarrini che con tanta imparzialità e solerzia ne diresse i lavori. (Approvazioni generali).

Contemporaneamente propone che si invii un telegramma a S. E. il presidente Farini per congratularsi delle buone notizie giunte a riguardo della sua salute e per esprimere il voto cordiale che alla ripresa dei lavori legislativi egli possa tornare a rioccupare il seggio. (Bravo, benissimo).

CRISPI, presidente del consiglio, ministro dell'interno, con calde parole si associa alle proposte dell'onor. Finali tanto per rispetto al vice-presidente onor. Tabarrini che ringrazia anche a nome del Governo, quanto rispetto al presidente Farini di cui elogia le alte qualità, ricordando anche le grandi benemerenze patriottiche del padre suoi (Vive approvazioni).

PRESIDENTE ringrazia con effusione il senatore Finali, il Senato ed il Governo per la dimostrazione di stima e di affetto a cui l'hanno fatto segno e dice di non avere cercato di fare altro che il proprio dovere nei limiti delle sue forze. (Bene, benissimo).

(Le proposte del senatore Finali sono approvate unanimemente).

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta sui quattro ultimi progetti di legge discussi ed approvati:

Autorizzazione a vari comuni per eccedere la media triennale 1884-85-86 sui centesimi addizionali della sovrimposta comunale:

| | |
|---|---|
| Votanti | 74 |
| Favorevoli | 62 |
| Contrari | 12 |

(Il Senato approva).

Approvazione di una convenzione colla navigazione generale italiana per un servizio postale commerciale fra Suez ed Aden:

| | |
|---|---|
| Votanti | 74 |
| Favorevoli | 63 |
| Contrari | 11 |

(Il Senato approva)

Estensione della insequestrabilità agli stipendi, assegni o pensioni dovute dal fondo per il culto, dagli economati, dai comuni, dalle provincie ed altri enti:

| | |
|---|---|
| Votanti | 73 |
| Favorevoli | 56 |
| Contrari | 17 |

(Il Senato approva).

Modificazione ai dazi generali delle dogane per ciò che riguarda il dazio sui pesci marinati e sott'olio:

| | |
|---|---|
| Votanti | 74 |
| Favorevoli | 64 |
| Contrari | 10 |

(Il Senato approva).

PRESIDENTE, essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è sciolta alle ore 7 pom.

## TELEGRAMMI

**(AGENZIA STEFANI)**

SPEZIA, 22. — Iersera, la squadra nazionale è uscita dal golfo, dirigendosi verso mezzogiorno.

SPEZIA, 22. — La squadra del partito nazionale è rientrata stamane nel golfo, all'interno della diga.

PIETROBURGO, 22. — L'Imperatore Guglielmo ed il Principe Enrico, col loro seguito, iersera, fecero una passeggiata in carrozza e percorsero la prospettiva Newski e la grande Morskia.

Le case erano imbandierate. L'Imperatore fu acclamato.

All'ambasciata di Germania ebbe luogo un pranzo in onore dell'Imperatore di Germania. Vi hanno assistito il comandante militare di Pietroburgo, il Prefetto ed il Governatore.

Alle ore 11 pomeridiane l'Imperatore Guglielmo è ripartito per Peterhof.

PIETROBURGO, 22. — Secondo una comunicazione ufficiale l'Imperatore Alessandro nella rivista di ieri, sfilò personalmente in testa alle truppe davanti l'Imperatore Guglielmo, salutandolo con la sciabola. L'Imperatore Guglielmo alla sua volta sfilò davanti allo Czar in testa al suo reggimento Viborg.

Alla colazione che ebbe luogo a Krasnoe-Selo l'Imperatore di Russia bevette all'Imperatore di Germania e al suo glorioso esercito.

L'Imperatore Guglielmo visitò a Pacoloski la regina di Grecia.

Il pranzo all'Ambasciata di Germania in onore dell'Imperatore Guglielmo ebbe carattere privato.

L'Imperatore Guglielmo è sempre acclamato dalle popolazioni.

Si loda molto l'attitudine marziale della flotta e dei marinai tedeschi.

PETERHOF, 22. — L'Imperatore Guglielmo accompagnato dal Principe Enrico e dal suo seguito, ha assistito oggi, al servizio religioso celebrato nella chiesa evangelica, e poscia a quello celebrato nella cappella russa alla presenza dello Czar, della Czarina e degli altri membri della Famiglia imperiale.

Finita la cerimonia religiosa, la Czarina uscì a braccio dell'Imperatore Guglielmo.

Quindi ebbe luogo la colazione negli appartamenti dello Czar, durante la quale suonò l'orchestra di Corte.

Domani l'imperatore Guglielmo si reca a Krasnoe-Selo.

NEW-YORK, 22. — I francesi offersero di stazionare per custodire la Legazione degli Stati Uniti a Porto Principe.

Tale offerta fu declinata.

ATENE, 22. — Il Re di Grecia parte stasera per Pietroburgo. Sosterà a Vienna.

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 21 luglio 1888

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | Corso Med. | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° luglio 1888 | — | — | 97 27 1/2 | 97 27 1/2 | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° aprile 1888 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | » | — | — | » | » | 65 50 |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | » | — | — | » | » | 98 25 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | » | » | 97 » |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | » | — | — | » | » | 96 75 |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° giugno 1888 | — | — | » | » | 98 50 |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° luglio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima emissione | 1° aprile 1888 | 500 | 500 | » | » | 477 » |
| Dette 4 0/0 seconda emissione | » | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 terza emissione | » | 500 | 500 | » | » | » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | » | 500 | 500 | » | » | 463 75 |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | » | 500 | 500 | » | » | 475 25 |
| Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Credito Fondiario Banco di Napoli | » | 500 | 500 | » | » | » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° luglio 1888 | 500 | 500 | » | » | 790 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | » | 500 | 500 | » | » | 635 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss. | 1° aprile 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1888 | 1000 | 750 | » | » | 2140 » |
| Dette Banca Romana | » | 1000 | 1000 | » | » | 1155 » |
| Dette Banca Generale | » | 500 | 250 | » | » | 671 » |
| Dette Banca di Roma | » | 500 | 250 | » | » | 700 » |
| Dette Banca Tiberina | » | 200 | 200 | » | » | 426 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | » | 500 | 500 | » | » | 587 » |
| Dette Banca detta (Certificati provvisori) | 10 aprile 1888 | 500 | 250 | » | » | 560 » |
| Dette Banca Provinciale | » | 250 | 250 | » | » | 242 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | » | 500 | 400 | » | » | 980 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | » | 500 | 500 | » | » | 530 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam. | 1° genn. 1888 | 500 | 500 | » | » | 1490 » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888 | 1° gennaio 1888 | 500 | 250 | » | » | 1195 » |
| Dette Società Acqua Marcia | » | 500 | 500 | » | » | 1915 » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | » | 500 | 250 | » | » | 460 » |
| Dette Società Immobiliare | » | 500 | 380 | » | » | 1057 » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | » | 250 | 250 | » | » | 290 » |
| Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche | — | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'illuminazione | 1° gennaio 1888 | 100 | 100 | » | » | 90 » |
| Dette Società Anonima Tramwai Omnibus | 1° gennaio 1887 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1888 | 150 | 150 | » | » | 255 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° aprile 1888 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Navigazione Generale Italiana | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | 373 » |
| Dette Società Metallurgica Italiana | » | 500 | 500 | » | » | 590 » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | » | 500 | 100 | » | » | 500 » |
| Dette Fondiarie Vita | » | 250 | 125 | » | » | 270 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887 | » | 500 | 500 | » | » | 296 » |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° aprile 1888 | 500 | 500 | » | » | 502 » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | » | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° aprile 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° aprile 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro) | » | 300 | 300 | » | » | » |
| Detto Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II. | 1° gennaio 1888 | 300 | 300 | » | » | » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° aprile 1888 | 25 | 25 | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 2 1/2 | Francia | 90 g. | » | » | 99 67 1/2 |
| | Parigi | chèques | » | » | 100 35 |
| 2 1/2 | Londra | 90 g. | » | » | 25 25 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 28 luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . . . . . 31 id.

*Il Sindaco:* MARIO BONELLI.

**Prezzi in liquidazione:**

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 22 1/2, fine corr.

Az. Soc. An. Tramway Omnibus 334, 334 1/2, 335, 336, 340, 341, 341 1/2 345, 346, 347, 348 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 luglio 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 253
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 083.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 61 707.

V. TROCCHI, *presidente*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE